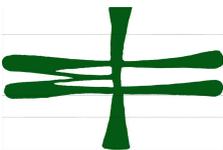


con il patrocinio di:

ART THERAPY ITALIANA®
Associazione



**ISTITUTO PER LE MATERIE
E LE FORME INCONSAPEVOLI
MUSEATTIVO CLAUDIO COSTA**
Genova

CENTRO BASAGLIA LIVORNO
ABC



ISTITUTO DI PSICOTERAPIA ESPRESSIVA
Bologna

Seminario
“OBJECT AUTHORITY”
Jane McAdam Freud

Martedì, 23 Maggio 2017, ore 14.30
IUSVE Via dei Salesiani 15, Mestre (VE)

Il martedì 21 settembre 1897 Sigmund Freud da Padova raggiunge in treno Venezia passando davanti alla Fermata Casello n° 12 di Dolo - Mirano, vicino alla casa di campagna della Famiglia Musatti. La sera scrive al medico berlinese Wilhelm Fliess una lettera considerata l'atto di nascita della psicoanalisi. Nello stesso giorno nasce Cesare Musatti che prese lo spunto da questa coincidenza, spazio-temporale per ripensare la psicoanalisi come sua "sorella gemella". L'accostamento tra la sua nascita difficile, un'evoluzione incerta e l'incamminarsi di Freud lungo una strada corrispondente al vero, ma più incerta appare come un'immagine onirica, capace di condensare, rappresentare e testimoniare sia le vicissitudini ineludibili della realtà umana, sia quelle del percorso orientato alla conoscenza della sua cifra più profonda. La prospettiva psicodinamica assegna alla parola un ruolo di portavoce della soggettività e di agente di possibili trasformazioni maturative; Freud riconosce presto le difficoltà a farsi strada nella memoria e a trarre ricordi dall'Inconscio attraverso le libere associazioni verbali; individua nell'analisi dei sogni e del transfert una via di accesso all'area dell'esperienza psichica senza ricordo. riconosce inoltre che l'artista, attingendo a "struggenti desideri" riesce a creare qualcosa di affine alla loro realizzazione e che il prodotto estetico ha il potere di evocare "le stesse reazioni affettive della realtà. Confida :«*Ovunque vada scopro che prima di me, lì, c'è già stato un poeta*». Anche Musatti era affascinato e quasi turbato quando leggeva o assisteva ai drammi di Pirandello perché, pur non avendo avuto l'autore alcun contatto col pensiero di Freud, gli pareva di respirare aria di psicoanalisi. Freud e Musatti si sono interrogati sulle reciproche influenze fra inconscio, processo evolutivo e processo creativo allargando l'orizzonte della psicologia dell'arte.. Gli sviluppi della clinica psicoanalitica e la produzione estetica contemporanea, le evidenze neuroscientifiche e la pluridecennale pratica delle terapie espressive hanno evidenziato che i linguaggi delle arti possono accogliere, trasformare e rendere intellegibile il magma emotivo originario e inconsapevole; che si offrono come schermo naturale su cui è possibile

proiettare in modo immediato i profili del mondo interno e come specchio che facilita un'interiorizzazione più consapevole di contenuti mentali primitivi ed il loro accesso al pensiero ed al linguaggio. Susanne Langer precisa la valenza protosimbolica dell'opera d'arte: *"E' un simbolo non discorsivo che riesce ad articolare ciò che risulta ineffabile in termini verbali, essa esprime consapevolezza diretta, emozione, identità, la matrice del mentale"*. Il Seminario "Object Authority" vuole ricordare l'evento di una "nascita gemellare" (della psicoanalisi e di Musatti) che ha aperto una prospettiva psicodinamica per l'arte. Una nascita lontana nel tempo, ma particolarmente vicina allo IUSVE per la sua collocazione geografica, la sua mission culturale, la sua attenzione al profilo esperienziale della formazione e al ruolo del processo creativo. Attraverso il confronto diretto tra "eredi" di quella nascita e dei suoi multiformi sviluppi, si intende approfondire la riflessione sulla cura dell'arte e l'arte della cura, sul ruolo degli oggetti e delle parole nel dar voce all'inconscio e allargare l'area della coscienza.

Relatrice

Jane McAdam Freud, scultrice, figlia del pittore Lucien Freud e pronipote del fondatore della Psicoanalisi. Si forma presso la Central School of Art e il Royal College of Art di Londra, sotto la guida dello scultore Eduardo Paolozzi e dell'artista concettuale John Stezaker. Vincitrice di una borsa di studio, si trasferisce a Roma per studiare scultura con Gino Marotta. Durante questo soggiorno vince il premio italiano della Zecca dello Stato per la sua medaglia Moments and Memories e, al ritorno in Inghilterra, nel 1991, si aggiudica il Freedom of the City of London. Dopo la sua prima personale a 18 anni ha realizzato decine di esposizioni in Europa, America e Asia. Le sue opere sono state acquisite dal British Museum, dal Victoria and Albert Museum, dal Ashmolean and Fitzwillia Museum, dai Musei Statali di Berlino e dalla Galleria Nazionale di Atene. A Londra tiene corsi alla Central St. Martins University of the Arts e presso il Morley College. Fellow della Royal British Sculpture Society.

Discussant

Magrini Mario, psicoanalista, membro ordinario della Società di Psicoanalisi Italiana (SPI) e della International Psychoanalytical Association (IPA); Membro esperto per la S.P.I. dell'analisi dei bambini e degli adolescenti; Child and adolescent analyst dell'IPA; Professore a contratto (1995 – 2012) presso l'Università degli Studi di Padova per la Cattedra di Psicopatologia Generale e Psicologia Dinamica avanzata e Cattedra di Psicopatologia psicoanalitica dell'età adolescenziale; Docente presso l'Istituto Nazionale di Training della SPI; Professore per la cattedra di Psicologia Dinamica presso IUSVE, Membro della Sezione Veneta della International Association for Art and Psychology

Moderatore

Roberto Boccalon, psichiatra, psicoterapeuta di formazione analitica; Per trent'anni psichiatra nel Servizio Sanitario Nazionale; Professore a contratto (1989-2015) di Psichiatria, Igiene mentale, Psicoterapia e Psicologia Clinica presso l'Università di Ferrara; Professore per la cattedra di Art Therapy e referente area Psicologia e Arte presso IUSVE; Impegnato nello studio e nell'applicazione dei processi creativi in campo clinico e formativo; Co-fondatore e direttore dell'Istituto di Psicoterapia Espressiva; Membro della Sezione Emilia-Romagna della International Association for Art and Psychology

Programma:

14.30 – Check-in

15.00 – Introduzione, prof. Roberto Boccalon

15.15 – *Object Authority*, Jane. McAdam Freud, MA(RCA), FRBS

17.15 – Discussione, prof. Mario Magrini

18.30 – Chiusura lavori

Al Seminario si affianca la Mostra:

Objects Instructors / Words Descriptors: J. McAdam Freud, C. Costa, R. Bargellini, D W Winnicott
"Jane McAdam Freud artista, coglie negli oggetti un'abilità contenitiva, compositiva e di orientamento non verbale. Claudio Costa, artista, ideatore ed animatore del Museo delle Materie e Forme Inconsapevoli (ex-Ospedale Psichiatrico di Quarto, Genova) e Riccardo Bargellini artista, animatore dell'Atelier Blu Cammelo (Centro Basaglia, Livorno) sono pionieri nell'esplorazione di oggetti e processi creativi, anche come forma di appoggio terapeutico e di crescita personale. Donald Woods Winnicott, pediatra e psicoanalista, giocando con i suoi "scarabocchi", testimonia che l'individuo, bambino o adulto, mentre gioca può fare uso dell'intera personalità e scoprire/disegnare, nell'essere creativo, il Sé.

Jane. McAdam Freud



Plan 2016 - Wood, exposed paint - 98 x 100 x 180

Claudio Costa



Aloe Vitreo, 1985. Scatola, aloe, vetro, cera, testa ricostruita, bottiglia, estratto di aloe, chiodi, cm 30 x 21 x 36. Collezione privata, Genova.

Riccardo Bargellini



Il cavallo parla la mia lingua, 2015, cm 21 x 27x 9

Donald Woods Winnicott



Scarabocchio , 1960 (?) Matita su carta, cm10 x 15, Collezione privata, Bologna